

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

problemi di degrado urbano e di inciviltà da parte di cosiddetti « punkabbestia » stanno rischiando di accentuare la marginalità cui sembra condannata la basilica di San Lorenzo Maggiore a Milano;

ai piedi della basilica, infatti, si danno convegno, con gli strumenti ... culturali costituiti da bottiglie di alcolici e da lattine di birra, i « punkabbestia », dando vita a comportamenti certamente poco compatibili con la monumentalità del luogo;

la basilica di San Lorenzo Maggiore, in fatti, è considerato il terzo monumento della metropoli lombarda;

la basilica, costruita tra il IV ed il VI secolo dopo Cristo sull'antica strada che portava a Pavia, appare come un grandioso monumento tutto circondato dalle cappelle ottagonali di S. Sisto, di S. Ippolito e di S. Aquilino;

in particolare quest'ultima cappella — che secondo la tradizione ospita e custodisce i resti di S. Aquilino, martire nell'anno 1015 — è un autentico gioiello dell'arte, con splendidi mosaici bizantini; appare veramente indecoroso che tale basilica, con le sue cappelle, non goda del prestigio che merita ed ancor più indecoroso appare che l'area sia appannaggio dei « punkabbestia » —:

se non ritenga di dover intervenire per invitare la competente Soprintendenza ad assumere le doverose iniziative al fine di restituire prestigio e decoro al complesso monumentale ed artistico costituito dalla basilica di S. Lorenzo Maggiore e dalle sue straordinarie cappelle. (5-02820)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

BURTONE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la dissennata politica aziendale adottata dalle Poste Spa sta determinando gravi ripercussioni sul territorio e nella offerta dei servizi ai cittadini;

la forte finanziarizzazione impressa dal *management* aziendale sta provocando come riflesso la chiusura di centinaia di sportelli e di uffici postali sull'intero territorio nazionale dietro l'alibi dell'abbattimento dei costi;

in Sicilia come denunciato dalle organizzazioni sindacali si sta verificando una irrazionale chiusura di uffici postali che colpiscono aree periferiche e marginali soprattutto nel comprensorio etneo;

sono a rischio chiusura gli uffici ubicati nelle frazioni di Libertina (Ramacca), Granirei (Caltagirone) Passopisciaro (Castiglione di Sicilia) Puntolazzo (Mascali) con ovvie ripercussioni sul personale;

questi sono solo una parte degli uffici che rischiano la soppressione;

in queste frazioni già si sconta un disagio insediativo e la soppressione di un servizio pubblico essenziale come quello delle poste accrescerebbe la marginalità e il disagio nella popolazione residente —:

quali iniziative il Governo in qualità di azionista unico di Poste Spa intenda adottare al fine di scongiurare la chiusura degli uffici postali nelle frazioni indicate e in quelle a rischio assicurando la presenza del servizio postale e garantendone la piena funzionalità. (3-03024)

Interrogazione a risposta scritta:

TIDEI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

i Sigg.ri Dario Di Cola, Rita Salvati e Maria Luisa Pacini, tutti residenti in Cerveteri (Rm), sono titolari di rivendite di